

Noi in poche pagine

Giornale degli Alunni della Scuola Media "Virgilio"

XXII EDIZIONE ~ ANNO 2020-2021
Docente referente prof.ssa Pasqualina Fortunato



8 MARZO 2021

L'EDITORIALE DELLA 2H

PROGETTO NEPAL: L'INCONTRO CON SALVATORE BELLUARDO

Il giorno 5 febbraio è venuto a trovarci un volontario dell'associazione "Passo Dopo Passo", Salvatore, un Vigile del Fuoco di Cremona. Sono bastati pochi minuti per speciale. Ha cominciato a raccontarci la sua nostra attenzione è stata catturata in modo



Giorgio conoscono bene il Nepal perché, per effettuare arrampicate. Tutto è cambiato sconvolto il Paese. Da allora sono diventati Passo. Tore, come si fa chiamare, aveva beneficenza per andare ad aiutare i nepalesi. ricavati e con il suo amico Giorgio. Si accorsero che non sapevano da dove iniziare di fronte alle tante necessità. Allora decisero di cominciare da una scuola distrutta che ospitava più di duecento bambini, nel distretto di Nuwakot, a nord della capitale. Della ricostruzione della scuola si sta occupando un'organizzazione giapponese. Intanto gli alunni si ritrovano in baracche di lamiera con il pavimento di terra battuta. I volontari dell'associazione, in questi anni, si sono attivati per portare l'acqua, il materiale scolastico, le divise e successivamente per garantire il pasto quotidiano ai bambini. Salvatore chiedendo al preside il numero degli alunni scoprì che rispetto a prima erano diminuiti perché non c'era cibo e quindi i genitori non li mandavano a scuola; infatti uno dei motivi per mandare i figli a scuola era farli mangiare perché non avevano abbastanza soldi per sfamare tutta la famiglia. Salvatore ci ha proiettato delle immagini che ci hanno colpito molto. Abbiamo visto la felicità sul viso dei bambini che, anche se molto sfortunati, stavano sorridendo. Ci ha fatto riflettere il fatto di conoscere una persona come Salvatore ed i suoi amici che si impegnano tanto per aiutare gli altri. Se ognuno di noi facesse anche un piccolo gesto di aiuto verso gli altri si potrebbe realizzare qualcosa di grande. **Giulia, Martina, Leone Classe 2ª H**



Indice

➤ <i>L'editoriale della 2H</i>	Progetto Nepal: L'incontro con Salvatore Belluardo
➤ <i>La Poesia</i>	
• 1H	Nel mondo dell'Epica
➤ <i>Le nostre letture ..</i>	
• 1I	Per questo mi chiamo Giovanni
• Wonder	
➤ <i>Lo Sport</i>	
• 1B	I Nostri Sport

NEL MONDO DELL'EPICA

Siamo tre ragazzi della 1H accomunati da tanti interessi e passioni. Una di queste è il mondo dei miti e degli antichi eroi. Arrivati alla scuola media è stato bello scoprire che, tra le ore di italiano, due sono proprio dedicate all'epica. Insieme abbiamo letto numerosi testi, tra cui ricordiamo volentieri *Deucalione e Pirra*, *Apollo e Dafne*, *Muzio Scevola* e *l'Iliade*. A noi ragazzi piace leggere l'epica e i miti. I miti sono diversi dai testi epici perché nel mito si parla in modo fantastico dell'origine del mondo e dell'umanità, vengono date possibili spiegazioni ai diversi aspetti della realtà; invece i racconti epici parlano delle imprese dei popoli, dei loro eroi e degli dei. Tra i nostri brani preferiti c'è quello dedicato a Muzio Scevola, perché il protagonista ha avuto molto coraggio a mettere la mano sul fuoco e a sfidare i nemici per amore della patria. Anche il mito greco *Eros e Psiche* ci ha coinvolto molto. La bellissima principessa Psiche, a causa della sua vanità, accende l'ira della dea della bellezza, Afrodite, che vuole vendicarsi,



ma il suo piano fallirà e seguiranno conseguenze inaspettate. Noi stiamo scoprendo l'epica classica cioè i poemi del mondo greco e latino; i principali sono l'Iliade, l'Odissea e l'Eneide. *L'Iliade* è un poema di guerra, di combattimenti tra valorosi guerrieri, ma ricco anche di momenti toccanti e di sentimenti. Il brano dedicato al duello tra Achille ed Ettore ci ha coinvolto molto perché è uno scontro all'ultimo sangue tra i due più grandi eroi del poema. Stiamo anche lavorando al Laboratorio sul mito, un progetto di continuità con la classe 5^a B della "Monteverdi".

Abbiamo scelto il mito *Le dodici fatiche di Ercole*. A coppie abbiamo scritto le sequenze del racconto, mentre i bambini delle elementari hanno realizzato dei disegni bellissimi che rappresentano le varie imprese dell'eroe. Con tutto questo materiale stiamo preparando una presentazione sulla GSuite e poi ci troveremo in Meet tutti insieme per salutarci e condividere il lavoro. **Antonio, Pietro e Tommaso Classe 1^aH**

LE LETTURE DELLA 1I

PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI

La nostra professoressa di italiano, per le vacanze di natale ci ha consegnato una lista di libri. Noi tra questi abbiamo scelto il libro "PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI". L'autore di questo libro è LUIGI GARLANDO ed è stato pubblicato dalla casa editrice RIZZOLI. Il libro racconta in vari tratti la storia di GIOVANNI FALCONE, magistrato in lotta contro la mafia e da questa ucciso nel 1992. Il padre del protagonista, Luigi, paragona la mafia metaforicamente a un carciofo le cui foglie esterne sono i picciotti, cioè le persone che contano poco e al centro il cuore dove c'è il boss. Per arruolare nuovi picciotti la mafia fa prestare loro un giuramento di sangue, che ne fa degli uomini d'onore. Giovanni Falcone con grande coraggio e tenacia investigò sulle cosche mafiose siciliane e riuscì a portare il boss sul banco degli imputati, nel cosiddetto maxiprocesso. Giovanni, il protagonista del libro, nasce a Palermo il 23 Maggio del 1992, il giorno dell'attentato a Giovanni Falcone a Capaci. Il padre, per il suo decimo compleanno, gli promette che gli racconterà la storia del suo scimmietta Bum e perchè tra tutti i nomi possibili ha scelto Giovanni. Già tre giorni prima inizia a raccontargliela regalandogli una gita e facendogli conoscere i luoghi più importanti della vita di Giovanni Falcone. Falcone



è un uomo conosciuto in tutta Italia perchè credeva così tanto nella giustizia che creò una squadra per combattere la mafia di Palermo, città dove lui era nato. Dopo averla creata, diventò sempre più forte, tanto forte che la mafia iniziò a considerarlo una grande minaccia ed allora ebbe l'idea di dire falsità su Falcone e il suo team. In seguito la gente iniziò a credere alle bugie che diceva "Cosa Nostra". Giovanni iniziò ad avere un ripensamento, ma grazie alla sua forza e al suo coraggio resistette a queste parole e andò avanti. Lui viene ricordato ancora oggi per aver indebolito la mafia palermitana. Dopodichè, Luigi e il figlio si recano davanti alla casa del magistrato, dove si trova

l'albero di Falcone, sul quale i bambini appendono i loro pensieri per Giovanni, ogni anno il 23 maggio. Alla fine della giornata, Luigi confessa a suo figlio di aver pagato il pizzo alla mafia,, ma essendosi pentito aveva denunciato i suoi estorsori. La risposta della mafia non si era fatta attendere: il suo negozio di giocattoli venne fatto saltare in aria e l'unica cosa che sopravvisse fu una scimmietta con le zampe bruciate: Bum. Per questo Luigi e sua moglie decisero di chiamare il proprio figlio Giovanni in onore del grande magistrato. Questo libro lo consigliamo perchè ha una trama significativa ed è molto educativo.

**Desirè Merante, Sofia Pavel e Massimiliano Tronco
Nicolò Fappani Classe 1ªI**

WONDER

La Prof di italiano per queste vacanze di Natale ci ha assegnato alcuni libri da leggere a scelta.... tra cui Wonder. Wonder racconta di un bambino "deforme" che aveva paura di uscire di casa per il giudizio altrui. All'età di undici anni i suoi genitori lo "costrinsero" ad andare a scuola. Fino ad allora gli aveva fatto da insegnante sua madre. August (il vero nome del bambino) era contrario alla scelta dei suoi genitori, ma con il passare del tempo e con l'aiuto di sua sorella Olivia, si convinse ad andare a scuola. Qui trovò alcuni amici, tra cui Jack Wiil che diventerà il suo migliore amico ,però, il giorno di halloween, August lo senti parlare male di lui. Da quel momento non fu più il suo migliore amico, ma diventarono nemici. Dopo qualche giorno, Jack cercò di dare spiegazioni ad August e fecero pace. Il pomeriggio i bambini, camminando nei corridoi della scuola, incontrarono il ragazzo più popolare della scuola: Julian. Jack senti Julian parlare male del suo amico August e, non riuscendo a trattenersi, tirò un pugno in faccia a Julian. Jack venne sospeso dalla scuola per alcuni giorni. August apprezzò molto il gesto di Jack e decise di riallacciare completamente i rapporti. I ragazzi che non conoscevano August pensavano che avesse la "peste" e questo fatto demoralizzò sempre più August. Arrivò la fine dell' anno e il preside annunciò che presto ci sarebbe stata la gita annuale, alla quale potevano partecipare tutti i ragazzi dell'istituto. La gita si sarebbe

svolta in montagna. Appena arrivati divisero tutti i partecipanti in sei gruppi. La sera August e i suoi amici si riunirono a vedere un film. Jack, August, e il loro piccolo gruppetto di amici, annoiati dal film, decisero di andare a fare una piccola passeggiata notturna fra i boschi di montagna. A un certo punto, tra i fitti alberi, incontrano ragazzi di 3 media, i quali decisero di rubare l'apparecchio acustico ad August. Dopo parecchie litigate, Jack e August riuscirono a riprendere l'apparecchio acustico, a scappare, e ritornare al loro noioso film. Per il resto della vacanza i ragazzi giocarono e si divertirono, e in quei giorni per August il suo aspetto fisico non fu più un problema. I ragazzi ritornarono dalla gita e per concludere l'anno il preside decise di premiare l'alunno che si era distinto maggiormente. Tutti i ragazzi si riunirono insieme e ascoltarono le parole del preside che proclamò August vincitore del premio alunno dell'anno. August, alle bellissime parole del preside, si commosse e decise di organizzare una piccola festiciola a casa sua. Da quel momento in poi August non si fece più problemi per il suo aspetto fisico. Questo libro è molto bello perchè insegna che anche di fronte alle maggiori difficoltà, se ci si crede, e con l'aiuto di persone care, si può superare tutto. *Lo consigliamo a chi si sente emarginato, bullizzato, o semplicemente solo, ma anche a chi si sente a disagio di fronte alle disabilità.*

Chiara Alboni, Benedetta Brillantino, Riccardo Ruggeri ed Emma Toninelli Classe 1ªI

I NOSTRI SPORT

Calcio Il calcio è uno sport molto bello ed è anche il mio preferito. Ha diverse regole ma molto semplici: ci sono due squadre fatte da undici giocatori che hanno ruoli diversi come il difensore, il centrocampista, l'attaccante e il portiere, che è il ruolo che svolgo, ed è l'unico che può usare le mani, ma solo per parare i tiri. Tutti



gli altri giocatori possono toccare la palla solo con i piedi. Vince la squadra che fa più goal nella porta avversaria. Il calcio è uno sport di squadra ed è bello per questo, perché comunicare è importante alla nostra età. E' anche salutare. Da grande spero di diventare un grande portiere. **Matteo Venturini**

Basket Il basket è uno sport molto competitivo, dove non si possono usare i piedi, ma solo le mani. Le partite si giocano tra due squadre, dove 5 giocatori stanno in



campo, mentre gli altri 7 stanno in panchina. In tutto sono 12 giocatori e possono essere: centri, guardie o ali. Io gioco come guardia nella Vanoli, una delle squadre che rappresenta Cremona. Mi alleno regolarmente per disputare partite o tornei e conquistare importanti vittorie. Il basket mi piace molto, perché mi dà la possibilità di sfogarmi, ma soprattutto di stare con i miei amici. **Riccardo Solsi**

Tennis Il tennis è uno sport individuale, consiste nel tirare una pallina con una racchetta. Nel tennis ci sono due tiri: il dritto e il rovescio. Il giocatore fa punto se tira la pallina al di sopra della rete, senza che l'avversario riesca a colpirla e a buttarla nel campo avversario. Chi riesce a totalizzare più punti vince la partita. **Ma come si contano i punti?** E' molto semplice. Quando si inizia la partita, il primo punto

vale 15, poi 30, poi 40 e se si fa ancora un punto si vince un game, con 6 game un set. Il punteggio guadagnato è 1- 0. Giocare a tennis mi piace, mi fa scordare preoccupazioni e momenti brutti. Mi piacerebbe diventare un tennista con il dritto di Dominic Thiem e il rovescio di Rafael Nadal. **Giovanni Frati**

Canottaggio



Il canottaggio è un'attività sportiva che consiste nel muovere un'imbarcazione dotata dei remi sfruttando

la forza fisica dei vogatori. Il canottaggio allena tutti i gruppi muscolari, migliora la resistenza e libera dall'ansia. È infatti considerato uno degli sport più completi, perché mobilita tutti i muscoli. Tra gli sport da praticare all'aria aperta, il canottaggio è uno dei più amati. **Ndao Ramatoulaye**

Pallavolo La pallavolo è un gioco in cui si usa la palla. C'è una rete che divide il campo: metà squadra si posiziona dalla parte destra della rete e l'altra metà dalla parte sinistra. Ci sono tre ruoli: il giocatore che batte, quello che riceve, il sottorete. Chi batte deve mandare la palla dall'altra parte del campo, facendo una mossa chiamata "battuta", chi riceve deve cercare di prendere la palla con il "bagher" o con il "palleggio", il



sottorete deve alzare la palla con il palleggio, in modo che quello che riceve possa fare la schiacciata, per mandare la palla dall'altra parte del campo. In campo i giocatori sono sei. A me la pallavolo piace perché mi rilassa e mi permette di scaricare il mio nervosismo o agitazione sulla palla. Questo sport è molto bello e mi dà grandi soddisfazioni. **Olimpia Baia**



Nuoto Il nuoto è uno sport che si pratica in piscina, che frequento 3 volte alla settimana (martedì, giovedì e venerdì). Quando i miei genitori mi accompagnano alla comunale, (piscina riscaldata per l'inverno) sono felicissima perché sto insieme alle mie amiche. Noi usiamo molti attrezzi ad esempio: pinne, tavoletta, palette, boccaglio, galleggiante, tappa naso, elastico. Usiamo anche la calotta e gli occhialini. La calotta serve per non far cadere i capelli sul fondo della piscina, mentre gli occhialini servono per vedere sott'acqua. Ci sono diversi stili: quello libero, a rana, a dorso, a delfino. I miei stili preferiti sono a rana e a dorso, perché si respira di più. **Giulia Zanini**

Equitazione Io pratico equitazione da almeno tre anni. Per allenarmi vado al maneggio, che è un posto molto grande e bello. Tutti quelli che ci vanno fanno parte di una semi squadra, perché non siamo obbligati a fare le

gare, possiamo scegliere. Le gare funzionano così: saliamo a cavallo, facciamo il percorso assegnato e quando l'abbiamo terminato ci fermiamo davanti al giudice. Infine veniamo premiati. **Ylenia Zappaterra**

Ginnastica Artistica

Io pratico uno sport non molto conosciuto: è la Ginnastica Artistica, vale sia per femmine che per maschi.

Con la ginnastica artistica è possibile "volare". È uno sport che regala emozioni stupende. In palestra si utilizzano attrezzi particolari:

le parallele cioè due sbarre (simmetriche oppure asimmetriche) dove ci si appende e ci si "arrotola";

un grande tappeto morbido che serve per fare l'esercizio del corpo libero cioè una serie di salti, avvitamenti ecc.. con la musica;

la trave, un'asta di legno rettangolare, dove bisogna stare in equilibrio ed esibirsi; è larga 10 centimetri e lunga 5 metri;



un lungo e stretto tappeto con una pedana e dei materassi che ci permette di fare l'esercizio del volteggio (corsa più salto).

Anche per la ginnastica artistica si può partecipare alle gare. Io partecipo sia con la squadra sia come atleta individuale. Per la mia esperienza dirò che preferisco le gare a squadre, perché

sono divertenti. Da grande mi piacerebbe andare alle Olimpiadi (gare di un alto livello) ed essere come il mio idolo, Simone Biles, che è una ginnasta americana molto famosa; lei è la mia eroina e lo sarà per sempre.

Francesca Poli